

FUNDER35

Bando con scadenza 1 luglio 2016

1. Che cos'è FUNDER35?

Il presente bando è frutto di un'iniziativa nata nel 2012 nell'ambito della Commissione per le Attività e i Beni Culturali dell'Acri (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Italiane) e giunta al suo secondo triennio. FUNDER35 è promosso oggi da 18 fondazioni: Fondazione Cariplo, capofila del progetto, Compagnia di San Paolo, Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione di Sardegna, Fondazione Cariverona, Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Fondazione CON IL SUD, Fondazione Livorno, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Sicilia.

1.1 Le ragioni di FUNDER35

Lo stato attuale delle imprese culturali giovanili è caratterizzato da una forte fragilità strutturale/operativa e dalla dipendenza, spesso decisiva, dalle sovvenzioni saltuarie di finanziatori pubblici e privati. Nella maggior parte dei casi, infatti, l'esistenza delle imprese culturali giovanili è intimamente legata al ciclo di vita dei progetti per cui ricevono occasionali finanziamenti che molto di rado riescono a innescare processi in grado di garantire a queste imprese un'attività più consolidata e costante, evitandone la volatilità.

In tutto il paese, la spinta verso un livello più elevato di autonomia finanziaria, indotta dalla legislazione e accentuata dalla situazione critica del bilancio pubblico, impone alle imprese culturali l'adozione di nuove strategie volte a migliorare le capacità di affrontare il mercato: un migliore posizionamento sul mercato dipende anche e in gran parte dalla qualificazione delle componenti organizzativo-gestionali le quali, tramite una corretta interazione con le altre componenti, sappiano mettere le "imprese" in condizione di operare per il rafforzamento e la diversificazione/differenziazione dell'offerta, sia in senso tradizionale sia in senso innovativo. Risulta evidente, a maggior ragione per le imprese a carattere giovanile, la necessità di sviluppare e consolidare le proprie capacità organizzative, gestionali e imprenditoriali per garantire il proprio sviluppo.

In tale prospettiva, l'operato delle Fondazioni può rivelarsi strategico: si ritiene infatti che le Fondazioni (da sempre presenti sia sul lato dell'accesso dei giovani al patrimonio culturale del nostro paese, sia su quello del sostegno a iniziative culturali direttamente promosse da organizzazioni a carattere giovanile) possano elaborare strumenti specifici e adeguati (facilitazione all'avvio dell'impresa, formazione di operatori e di professionalità utili per una corretta gestione e sviluppo dell'attività, ecc.) utilizzando tutte le possibilità offerte dalla reciproca cooperazione - cioè da una modalità che in questo scenario appare insostituibile - e rafforzare una linea comune a livello nazionale.

1.2 Gli obiettivi di FUNDER35

FUNDER35 intende selezionare, attraverso il bando, e accompagnare nel loro percorso verso la sostenibilità, per un periodo massimo di tre anni, le migliori imprese giovanili che operano in campo culturale. Pertanto, il contributo si configura come un incentivo destinato a un numero limitato di soggetti che, oltre a distinguersi per la qualità dell'offerta culturale, nonché per una corretta politica del lavoro, si prefiggano chiari obiettivi di sviluppo sostenibile tramite specifici progetti di miglioramento.

2. Chi può partecipare a FUNDER35?

Il bando si rivolge alle organizzazioni non profit di natura privata attive da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del bando (2 maggio 2016) e impegnate principalmente in uno dei seguenti campi:

- 1) l'ambito della produzione artistica/creativa in tutte le sue forme, da quelle tradizionali a quelle di ultima generazione;
- 2) l'ambito dei servizi di supporto alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela, alla conservazione, alla circolazione dei beni e delle attività culturali.

FUNDER35 è riservato unicamente alle organizzazioni che, alla data di pubblicazione del bando (2 maggio 2016), soddisfino uno o entrambi i seguenti requisiti:

- Organo di Gestione (Consiglio di Amministrazione o Consiglio/Comitato Direttivo, composto solitamente da Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere e Consiglieri) costituito in maggioranza assoluta (50% più uno) da membri di età inferiore ai 35 anni;
- cariche principali (Presidenza e Vicepresidenza) in seno all'Organo di Gestione (Consiglio di Amministrazione o Consiglio/Comitato Direttivo) ricoperte da membri di età inferiore ai 35 anni.

Ai fini della selezione formale, non saranno considerate eventuali nomine effettuate nell'ambito dell'Organo di Gestione dopo la data di pubblicazione del bando (2 maggio 2016).

Il requisito dell'età dei membri dell'organizzazione proponente è da dimostrarsi attraverso l'invio del documento "Provvedimento di nomina dell'Organo Amministratore" ossia del verbale di nomina di tutti i membri dell'Organo di Gestione in carica al 2 maggio 2016 (si veda il paragrafo "3.1 I documenti necessari").

Per quanto concerne gli aspetti relativi al carattere giovanile dichiarato in fase di presentazione della proposta progettuale e, più in generale, nella interpretazione e attuazione delle disposizioni del presente bando, i proponenti e i partecipanti si impegnano a ispirarsi ai principi generali della buona fede e del reciproco affidamento.

FUNDER35 richiede inoltre che le imprese proponenti si caratterizzino per un buon livello di vitalità organizzativa e:

- ⇒ dimostrino di avere avuto, nei due anni precedenti, un'attività regolare e non episodica con un livello sufficientemente costante di ricavi;
- ⇒ dimostrino una adeguata densità organizzativa, attraverso, per esempio, la presenza al proprio interno di una risorsa dedicata prevalentemente alla struttura (organizzazione, gestione, amministrazione, ecc.) con un incarico formalizzato;
- ⇒ redigano un bilancio completo di stato patrimoniale e conto economico, preferibilmente in conformità alle "Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit" emanate dall'Agenzia del Terzo Settore nel marzo del 2009;
- ⇒ esponano, in relazione ai due anni precedenti, un valore positivo di patrimonio netto, salvo siano stati adottati, prima della data di pubblicazione del bando, adeguati provvedimenti di ricapitalizzazione.

Inoltre, in virtù del territorio di riferimento delle Fondazioni promotrici, possono partecipare a FUNDER35 unicamente le imprese che abbiano sede operativa e siano effettivamente attive nell'area che comprende:

- le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta;
- le province di Bologna, Modena, Parma e Ravenna in Emilia Romagna, Pordenone e Udine in Friuli-Venezia Giulia, le province della Spezia e di Genova in Liguria, le province di Ascoli Piceno e Ancona nelle Marche, di Firenze, Livorno e Lucca in Toscana, le province di Belluno, Padova, Rovigo, Verona e Vicenza in Veneto.

Infine, nel caso in cui l'organizzazione proponente si sia costituita in tempi non recenti (in anni precedenti al 2005, compreso quest'ultimo), è necessario descrivere all'interno del documento "Piano di progetto" (si veda il paragrafo "3.1 I documenti necessari") e motivare il processo di rinnovamento in atto e il passaggio delle consegne a soggetti under35 (allegando un verbale di approvazione del piano di rinnovamento da parte dell'Organo di Gestione).

2.1 Ammissibilità dei soggetti

Il bando è destinato a organizzazioni senza fini di lucro, nei cui statuti sia presente una regolamentazione che, nel suo complesso:

- vieti la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- preveda la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

In ogni caso, si ritiene che non perseguano finalità di lucro e che siano quindi ammissibili anche in assenza delle clausole precedenti:

- le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato;
- le organizzazioni iscritte ai registri delle associazioni di promozione sociale;
- le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
- le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS.

In base alla normativa di riferimento, sono inoltre ammissibili al bando:

- le cooperative che operano nel settore dello spettacolo;
- le cooperative sociali;
- le imprese sociali iscritte all'apposita sezione del registro delle imprese.

Non possono essere concessi, e se approvati non possono essere erogati, contributi per la realizzazione di progetti che, seppure presentati da enti formalmente ammissibili in base ai requisiti di cui sopra, risultino riconducibili a soggetti non finanziabili.

Sono in ogni caso esclusi dal contributo:

- gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato;
- i partiti politici;
- le organizzazioni sindacali o di patronato;
- le associazioni di categoria;
- i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- le persone fisiche;
- gli enti pubblici;
- le istituzioni private ma qualificabili come organismi di diritto pubblico;
- gli enti ecclesiastici/religiosi;

- gli enti di formazione, anche se di natura privata (università, scuole di ogni ordine e grado, centri di formazione);
- gli enti nel cui Statuto (all'interno dell'Oggetto sociale) non compaia come finalità principale la produzione e/o la gestione di attività e/o beni e/o servizi artistico-culturali (l'impegno prevalente dell'organizzazione nei settori sopra indicati potrà essere desunto dalla concentrazione del volume delle attività svolte nell'ultimo triennio; in questo caso sarà sufficiente che la produzione e/o gestione di attività e/o beni e/o servizi artistico-culturali siano contemplate tra le finalità indicate dallo Statuto pur se sprovviste del carattere di prevalenza);
- gli enti beneficiari (in qualità di singoli proponenti o capofila di un partenariato) di un contributo nell'ambito di precedenti edizioni del bando FUNDER35. Tali enti sono ammissibili al contributo unicamente nel ruolo di partner all'interno di un partenariato e a condizione che il precedente contributo sia stato rendicontato a saldo alla data del 2 maggio 2016;
- le organizzazioni che presentino (in qualità di singoli proponenti o capofila di un partenariato) più di una proposta progettuale nell'ambito della medesima edizione del bando FUNDER35.

2.2 Ammissibilità dei progetti

Sono considerati ammissibili al presente bando unicamente progetti finalizzati a rendere sostenibili nel tempo le imprese proponenti e le loro attività attraverso:

- azioni mirate al miglioramento/ripensamento della struttura organizzativa (come ad esempio nuovi modelli operativi e strumenti gestionali, iniziative di qualificazione del personale non artistico e dei servizi interni di supporto tramite percorsi di formazione e innesto di competenze manageriali);
- azioni finalizzate al rinnovamento, anche attraverso l'uso di tecnologie innovative, dei processi e degli strumenti di produzione (funzionali al rafforzamento, all'estensione, alla differenziazione dell'offerta);
- azioni finalizzate all'introduzione sul mercato di prodotti o servizi di carattere innovativo, in grado di favorire il posizionamento strategico dell'organizzazione;
- azioni orientate all'attivazione di collaborazioni stabili e aggregazioni/fusioni con altri soggetti del settore nella prospettiva di realizzare economie di scopo e/o di scala.

Per essere ammesse alla valutazione, le proposte devono inoltre soddisfare i seguenti requisiti:

- previsione di avvio delle attività in data successiva al 31 dicembre 2016;
- durata al massimo triennale del progetto;
- formulazione di una richiesta complessiva di contributo non superiore al 75% dei costi totali del progetto. In ogni caso, l'entità del contributo richiesto dovrà essere equilibrata e proporzionata sia al tipo di progetto proposto, sia alla dimensione economico-finanziaria dell'organizzazione proponente. NB. Relativamente all'ammontare della richiesta economica, non è prevista una soglia massima; per riferimenti agli ordini di grandezza sin qui seguiti, si consiglia di prendere visione dell'elenco dei contributi assegnati nell'ambito delle precedenti edizioni del bando del progetto FUNDER35 al link: www.funder35.it.

Nell'ambito dei budget dei progetti sono ritenuti ammissibili costi artistici e/o di produzione artistica e culturale nella misura massima del 25% dei costi complessivi dell'intervento unicamente se:

- orientati a precise strategie di rinnovamento/diversificazione/differenziazione dell'offerta;
- relativi a collaborazioni ritenute particolarmente "strategiche" dai partner di progetto nell'ambito di forme di partenariato stabile o aggregazione tra più soggetti del settore.

Non sono considerati ammissibili progetti che prevedano interventi strutturali relativi agli ambienti architettonici in cui hanno sede gli enti richiedenti o in cui si realizzano le attività.

3. Come si presentano i progetti?

Per presentare un progetto nell'ambito del bando FUNDER35 è necessario:

- collegarsi al sito www.funder35.it e accedere all'area dedicata al nuovo bando;
- registrarsi, secondo la procedura illustrata (a meno che non si disponga già di uno username e di una password validi);
- compilare integralmente l'**Anagrafica organizzazione**, corredandola di tutti gli allegati richiesti (a tale proposito si veda il successivo paragrafo "I documenti necessari").

Ogni organizzazione ha a disposizione un solo "account" per l'area riservata: in caso di smarrimento di username o password, si suggerisce di contattare il servizio Help Desk, scrivendo a helpdesk@fondazionecariplo.it.

Una volta effettuato l'accesso secondo le modalità precedentemente illustrate e compilata/aggiornata l'Anagrafica organizzazione, è necessario:

- inserire un nuovo progetto, selezionando, nella tendina, il bando FUNDER35 e compilando integralmente il **Modulo progetto** (Progetto, Piano economico e Dati complementari) corredandolo di tutti gli allegati richiesti (a tale proposito si veda il successivo paragrafo 3.1 "I documenti necessari").
- inviare il Modulo progetto esclusivamente on line.

3.1 I documenti necessari

Ai fini della partecipazione al bando, l'organizzazione proponente deve allegare in formato elettronico alla modulistica on line integralmente compilata i documenti obbligatori segnalati nella tabella che segue.

DOCUMENTI SULL'ORGANIZZAZIONE (da allegare on line all'Anagrafica organizzazione)
Atto costitutivo regolarmente registrato
Statuto vigente regolarmente registrato
Bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi con nota integrativa e relazione sulla gestione (1)
Bilancio preventivo approvato dell'esercizio corrente (2)
DOCUMENTI SUL PROGETTO (da allegare on line al Modulo progetto)
Lettera accompagnatoria (3) a firma del Rappresentante legale
Piano di progetto (comprensivo di budget) elaborato utilizzando l'apposito modello disponibile on line (4)
Provvedimento di nomina dell'Organo Amministratore (Verbale di nomina dei membri dell'Organo di Gestione)
Accordo di partenariato stipulato tra il capofila e il/i partner di progetto (5)
DOCUMENTI PARTNER (da allegare on line al Modulo progetto per i progetti in partenariato)
Lettera accompagnatoria a firma del Rappresentante legale (3)
Atto costitutivo regolarmente registrato
Statuto vigente regolarmente registrato
Bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi con nota integrativa e relazione sulla gestione (1)
Bilancio preventivo approvato dell'esercizio corrente (2)

(1) Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio, si segnala la necessità di predisporre i documenti contabili conformemente alle “Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit” emanate dall’Agenzia per il Terzo Settore nel marzo 2009.

(2) Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio, è indispensabile la presentazione di un documento, volto ad evidenziare le entrate e le uscite con riferimento alle previsioni formulate per l’esercizio in corso.

(3) La lettera accompagnatoria si genera selezionando il comando “Crea lettera accompagnatoria” presente nella sezione “Allegati” del Modulo progetto. La lettera accompagnatoria (una per ogni eventuale partner di progetto) deve essere stampata su carta intestata, firmata dal Rappresentante legale dell’organizzazione e poi allegata al Modulo progetto.

(4) Il modello per il Piano di progetto è reperibile nella Sezione Dati complementari del Modulo progetto.

(5) Da produrre solo per progetti presentati in partenariato.

Saranno prese in esame esclusivamente le proposte progettuali elaborate mediante il modello “Piano di progetto”, mentre non verranno ritenuti ammissibili i progetti scritti e presentati in forma libera.

Inoltre, prima dell’invio della documentazione richiesta, è bene controllare che vi sia perfetta coerenza, da un lato, tra le dichiarazioni inserite in via informale nel documento “Piano di progetto” e quelle contenute nei documenti ufficiali allegati (Atto Costitutivo, Statuto, Provvedimento di nomina dell’Organo Amministratore, ecc.), e, dall’altro, dei documenti ufficiali tra di loro. Infatti, in caso di presenza delle suddette incoerenze, i progetti proposti non saranno ritenuti ammissibili.

3.2 Progetti in partenariato

Per progetto in partenariato, si intende un intervento realizzato congiuntamente da un soggetto “capofila” e da una o più organizzazioni “partner”.

Ai fini della partecipazione al bando, vengono di seguito riportati i requisiti necessari per il capofila e per ciascun partner di progetto e si illustrano le modalità per la formalizzazione del cosiddetto “accordo di partenariato”, che disciplina i rapporti tra capofila e partner di progetto.

Capofila

Il ruolo di capofila può essere rivestito da un soggetto che:

- risulta ammissibile al contributo (a tale proposito, si veda il precedente paragrafo 2.1 “Ammissibilità dei soggetti”);
- apporta al progetto proventi e oneri (costi e ricavi);
- si candida a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto;
- esercita un’attività necessaria e qualificante per l’attuazione del progetto;
- assume il coordinamento dei vari interventi e attività ed è titolare di poteri di rappresentanza dei partner;
- è interlocutore privilegiato in ordine ai risultati del progetto, eventuali richieste di rimodulazione e audit fissati dalle Fondazioni;
- supervisiona la rendicontazione rassegnata dai partner;
- è responsabile del corretto trasferimento delle somme di pertinenza ai singoli partner, che sarà tenuto a documentare alle Fondazioni;
- garantisce la conservazione del carattere di erogazioni liberali per le somme trasferite ai partner a titolo di quota parte del contributo di spettanza.

Partner

Per partner deve intendersi un soggetto che:

- risulta ammissibile al contributo (a tale proposito, si veda il precedente paragrafo 2.1 “Ammissibilità dei soggetti”);
- apporta al progetto proventi e oneri (costi e ricavi);
- si candida a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto.

Ferma tale definizione, eventuali altre organizzazioni coinvolte a diverso titolo nel progetto dovranno considerarsi - a seconda dei casi specifici - fornitori (enti che apportano solo elementi di costo per il progetto, emettendo fattura o documento fiscalmente valido a carico del progetto) ovvero finanziatori (enti che apportano solo elementi di ricavo per il progetto).

Accordo di partenariato

La formalizzazione della relazione che intercorre fra i soggetti partner ai fini della realizzazione congiunta di un progetto deve avvenire attraverso uno specifico “accordo di partenariato”, cioè un documento sottoscritto dai Rappresentanti legali (o loro delegati) dell’ente capofila e di tutti i partner, volto a precisare tutti i seguenti elementi:

- l’ambito, l’oggetto e la durata dell’accordo;
- gli impegni rispettivamente assunti dal capofila e da ogni singolo partner con i relativi aspetti di carattere finanziario ed economico (costi direttamente sostenuti nell’ambito del progetto, quota parte di competenza dell’eventuale contributo, ecc.);
- i ruoli assegnati ai componenti dell’accordo.

In caso di partenariato, l’ente capofila è responsabile della presentazione formale del progetto e dell’invio di tutta la documentazione necessaria. Pertanto, oltre ai propri documenti, dovrà verificare che siano allegati:

- lettera accompagnatoria a firma del Rappresentante legale di ciascun partner (le lettere si generano selezionando il comando “Crea lettera accompagnatoria” presente nella sezione “Allegati” del Modulo progetto);
- accordo di partenariato stipulato tra i partner di progetto;
- i documenti sull’organizzazione (già indicati nel paragrafo 3.1) di ciascun partner coinvolto.

4. Come vengono selezionati i progetti?

La procedura di analisi dei progetti presentati si articola in due fasi: la prima fase (selezione) riguarda l’ammissibilità formale della proposta e l’aderenza della stessa agli obiettivi e alle linee guida del bando; la seconda fase (valutazione), a cui accedono esclusivamente le proposte risultate idonee, è incentrata sull’esame di merito dei singoli progetti.

4.1 Selezione formale

Rispetto ai criteri di idoneità, in fase di selezione, sono considerate inammissibili, quindi escluse automaticamente dalla successiva fase di valutazione, le proposte:

- a) **presentate da un soggetto che non può essere destinatario di un contributo** nell’ambito del bando FUNDER35;
- b) **incomplete**, vale a dire inoltrate con modulistica non integralmente compilata o sprovvista di uno o più allegati obbligatori;
- c) **incoerenti** con le finalità e le linee guida del bando;
- d) **presentate in ritardo** rispetto alla scadenza. Per la scadenza, fanno fede la data e l’ora di inoltro elettronico del Modulo progetto e della documentazione allegata che devono essere inviati entro le ore 23.59 del 1 luglio 2016.

Le Fondazioni verificano di volta in volta, con riguardo alla situazione e allo stato correnti, le finalità perseguite e le attività svolte dagli enti richiedenti contributi; a tal fine, vengono tra l’altro valutati lo statuto e i bilanci (non esclusa la facoltà di richiedere o acquisire documenti o elementi ulteriori rispetto ai moduli e allegati obbligatori richiesti dal bando).

4.2 Valutazione di merito

Il processo di valutazione è affidato a un Gruppo di referaggio composto da 3 esperti di chiara fama e autorevolezza e consiste in un'analisi di merito, incentrata sia sui contenuti (qualità e chiarezza dell'esposizione, coerenza e rilevanza degli obiettivi, adeguatezza delle strategie, significatività dei risultati attesi e congruità dell'organizzazione o del partenariato rispetto alla tipologia di progetto presentato), sia sulla sostenibilità economico-finanziaria dei singoli progetti.

Al Gruppo di referaggio spetta un giudizio indipendente circa il merito delle proposte pervenute, ferma restando la decisione definitiva rimessa al Comitato di gestione del progetto FUNDER35 (composto da un rappresentante per ogni Fondazione coinvolta): sulla base della valutazione effettuata dai referee, il Comitato di gestione individua i progetti da proporre al contributo.

4.3 Criteri di valutazione

Le principali dimensioni di analisi sulle quali si concentra il processo di valutazione di merito sono:

- il **piano di attività**, che illustra le strategie di realizzazione del progetto definendo, per ogni azione prevista, soggetti coinvolti, risorse (umane, materiali, economiche) necessarie, tempi di realizzazione, risultati attesi ed eventuali criteri di valutazione degli esiti;
- la riflessione sul **mercato potenziale** - inteso come bacino di utenza delle attività dell'organizzazione - orientata alla sostenibilità dell'organizzazione richiedente, incluse le "quote di mercato" che l'organizzazione ritiene di poter conquistare attraverso le attività connesse al progetto;
- il **budget**, che espone i ricavi e/o i risparmi di costi ottenibili e i costi complessivi, dettagliando tutte le spese associate al progetto. Viene considerata elemento positivo nella valutazione la redazione di una simulazione di bilancio per la fase a regime (senza più l'eventuale sostegno delle Fondazioni);
- l'**analisi dei rischi**, che illustra quali sono le eventuali aree di difficoltà o punti di attenzione del progetto che possono avere un impatto rilevante sui fattori critici del progetto (tempi, costi, qualità, ecc.) e come l'organizzazione prevede di attenuarli e/o governarli;
- il **curriculum dell'organizzazione** proponente, che illustra sinteticamente le principali attività svolte, il percorso compiuto dall'organizzazione nel tempo e, ove presente, la dimensione e qualità del partenariato proponente.

Sono privilegiati progetti che prevedano il coinvolgimento di personale (relativamente ai profili organizzativi, amministrativi e in generale manageriali) composto in maggioranza da giovani tra i 18 e i 35 anni non compiuti.

Infine, sempre in sede di valutazione di merito dei progetti pervenuti, con riferimento al curriculum degli enti richiedenti e alla loro attività pregressa, sono tenute in particolare considerazione:

- la qualità complessiva della proposta/servizio culturale;
- la capacità dell'organizzazione di rapportarsi al proprio territorio di riferimento (ed eventualmente di operare anche a livello nazionale o internazionale) e di stabilire collegamenti con altri soggetti (servizi e organizzazioni, non necessariamente culturali);
- la capacità di recepire le migliori tendenze ed esperienze nazionali e internazionali, di introdurre nuove tecniche, di rinnovare nel tempo le proprie modalità di produzione;
- la solidità del gruppo proponente in termini di competenza, esperienze pregresse, risultati conseguiti, reputazione;
- l'acquisita esperienza nella presentazione di domande di contributo a istituzioni italiane e straniere.

4.4 La comunicazione degli esiti

A conclusione dell'attività di valutazione e delle conseguenti delibere di contributo, viene reso pubblico, con link sui siti internet di tutte le Fondazioni aderenti, l'elenco dei progetti accolti. Sia in caso di assegnazione di un contributo, sia in caso di mancato accoglimento, l'esito della proposta viene inoltre direttamente comunicato al Rappresentante legale dell'organizzazione richiedente.

In caso di esito positivo, una seconda comunicazione viene resa disponibile nell'area riservata dell'organizzazione beneficiaria per illustrare le modalità di erogazione del contributo assegnato.

Le organizzazioni beneficiarie di un contributo, in seguito all'assegnazione, vengono invitate a partecipare a un apposito incontro di formazione sulla procedura di rendicontazione e sullo svolgimento delle fasi successive del progetto.

Per quanto riguarda le regole sulla rendicontazione dei progetti, si rimanda comunque alla "Guida alla rendicontazione", disponibile sul sito internet di Fondazione Cariplo nella sezione "Rendicontazione" accessibile dalla homepage del sito stesso.

In caso di esito negativo, entro il 31 gennaio 2017, l'organizzazione proponente può richiedere riscontro della valutazione del progetto, scrivendo a info@funder35.it. Coloro i quali avranno avanzato tale richiesta scritta, saranno contattati direttamente per l'illustrazione delle modalità istruttorie e dei relativi esiti.

5. Budget a disposizione

Con riferimento all'anno 2016, il budget complessivo del presente bando, che include anche i servizi di accompagnamento, ammonta a 2.650.000 euro.

Il progetto si riserva di accantonare, su richiesta delle singole imprese interessate, una quota destinabile alla costituzione di un fondo (di rotazione o di garanzia) che permetta alle imprese di beneficiare di forme agevolate di accesso al credito.

6. Importante

Le Fondazioni aderenti e le organizzazioni proponenti e beneficiarie si impegnano, infine, a interpretare e attuare il presente bando ispirandosi ai principi di buona fede, leale cooperazione e rispetto del reciproco affidamento.

7. Informazioni e contatti

Per informazioni sul bando e sulle modalità di partecipazione, contattare Fondazione Cariplo telefonando allo 02.6239504 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.30 oppure scrivendo a info@funder35.it.